



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Complesso abitativo-artigianale (forse palazzo del vescovo)

A meridione delle aule di culto di Columbaris è distribuita una serie di ambienti disposti attorno ad uno spazio centrale, interpretati come probabile residenza del vescovo annessa al quartiere artigianale (fig. 1)¹.

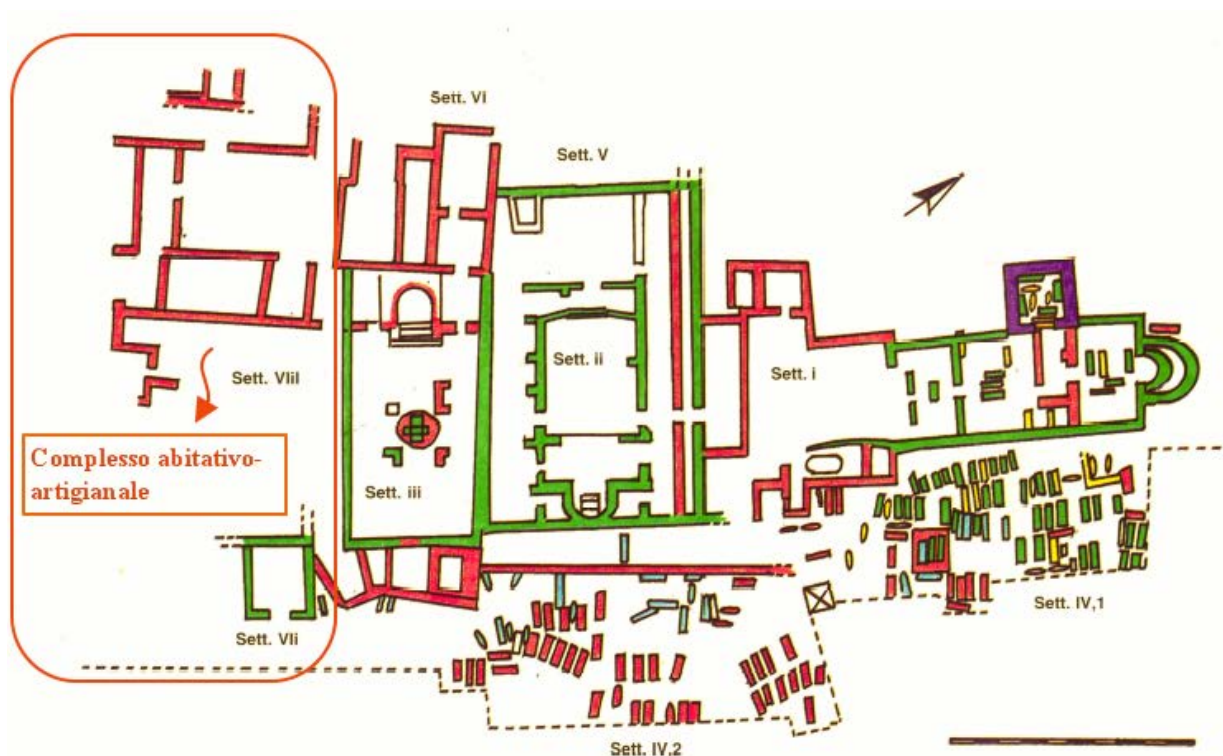


Fig. 1 - Area delle basiliche di Columbaris con indicazione del complesso abitativo-artigianale (rielaborazione grafica F. Collu, da Cornus I. 1, p. 200, tav. II).

Un quadriportico aperto e pavimentato con lastre di fonolite² consentiva al vescovo il passaggio diretto ad entrambe le basiliche: sul lato occidentale si aprivano i due accessi dai pastofori nel caso del battistero e dal nartece per la cattedrale (fig. 2).³

¹ Cornus I.1, p. 46.

² Cornus I.1, p. 42.

³ PANI ERMINI 1989c, p. 87.



Fig. 2 - Soglia d'ingresso al quadriportico (foto di F. Collu).

Gli ambienti individuati sono stati indagati parzialmente: i dati emersi e l'impossibilità di una diversa ubicazione attorno al complesso⁴ hanno indotto ad ipotizzare che facessero parte del palazzo episcopale⁵. Questo sarebbe stato la residenza permanente o temporanea del vescovo della diocesi⁶: stabile nel qual caso la cattedrale di Columbaris fosse stata la principale sede della diocesi di *Senafer/Cornus* di cui parlano le fonti; provvisoria, nel caso in cui il complesso sia da interpretare come sede episcopale rurale, raggiunta occasionalmente dall'officiante, il quale avrebbe dovuto alloggiare in quel sito per qualche giorno, prima di affrontare nuovamente il viaggio di ritorno.

⁴ Le aree attorno alle aule di culto non consentivano l'installazione di una zona residenziale: a settentrione dell'abside della basilica cimiteriale e oltre il narcece della cattedrale ad Ovest, il terreno è caratterizzato da una forte pendenza; a Est, lo spazio era occupato dalle sepolture ed infine, a Sud/Ovest, oltre l'abside del battistero era ubicato un cortile che immetteva ad alcuni ambienti di servizio (PANI ERMINI 2003, p. 893).

⁵ PANI ERMINI, GIUNTELLA 1989, p. 79; PANI ERMINI 2003, p. 893. Ulteriori *domus episcopi* sono attestate a Ginevra, Aquileia, Grado, Parenzo e Salona (VOLPE 2003, pp. 156-157).

⁶ Per le considerazioni relative alla sede della diocesi di *Senafer/Cornus*, si veda MARTORELLI 2012b.

Per alcuni ambienti, invece, è stata proposta una destinazione artigianale supportata dai ritrovamenti: un vano, verosimilmente la bottega di uno scalpellino (fig. 3), ha restituito numerosi frammenti lapidei. Esso era ubicato sul lato meridionale del cortile ed era caratterizzato dalla presenza di un bancale su tre lati, mentre l'ultimo era occupato da una scala. Il materiale litico si distingue fra pezzame non lavorato, elementi per lo più di tipo architettonico (figg. 4-5)⁷, appena sbozzati⁸, altri di riutilizzo⁹, altri ancora pronti per essere impiegati¹⁰.



Fig. 3 - Bottega dello scalpellino (da *Cornus* I.1, p. 44, fig. 27).

⁷ Alcuni elementi mostrano la medesima decorazione di quelli rinvenuti all'interno dell'aula-battistero e sono confrontabili con quelli individuati nel *martirium* di San Lussorio e relativi alla basilica del VII secolo (SPANU 1998, pp. 73, 102; SPANU 2007, p. 1452).

⁸ Una mensa appena sbozzata è stata rinvenuta in un ripostiglio all'interno della bottega (MARTORELLI 1999, p. 582).

⁹ Esemplificativo è il busto di statua di età romana rilavorata per ottenere una mensola mai terminata (CORONEO 2002, p. 104).

¹⁰ Fra questi erano presenti anche alcuni sarcofagi (MARTORELLI 1999, p. 582).



Fig. 4 - Elementi architettonici in calcare con intarsi geometrici in trachite rossa (da SPANU 1998, p. 103).

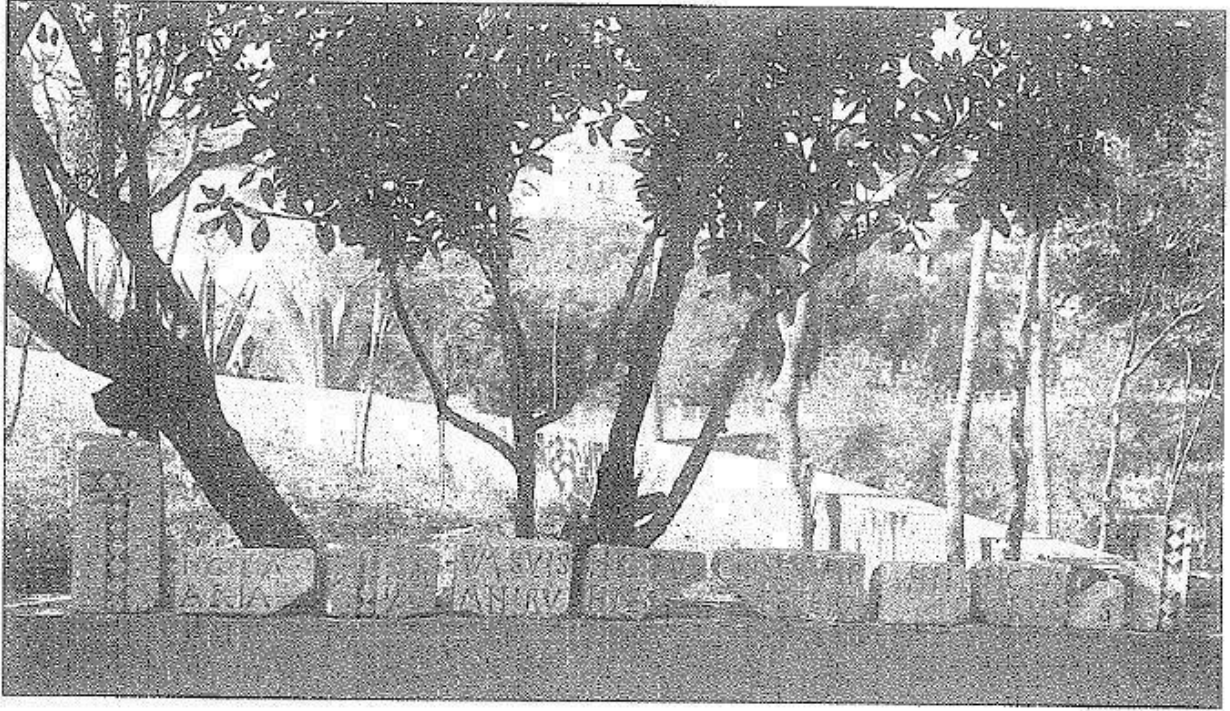


Fig. 5 - Frammenti della decorazione architettonica (da *Cornus* I.1, p. 45, fig. 28).

La mancata conclusione dei manufatti sembra indicare un'improvvisa cesura nell'attività dell'officina - databile al VII secolo, in base ai confronti stilistici - forse legata a un evento traumatico che coinvolse il sito, determinandone l'abbandono¹¹. Tale bottega non doveva essere l'unica attività impiantata nell'area: il ritrovamento di scorie di lavorazione del metallo e del vetro ha portato ad ipotizzare l'esistenza di un quartiere artigianale vero e proprio legato alla restaurazione del complesso episcopale nel VI secolo. All'interno delle stesse poteva essere prodotta suppellettile liturgica destinata agli edifici di culto, ma anche manufatti d'uso quotidiano per il vescovo e il clero che abitavano nell'adiacente zona residenziale¹².

¹¹ CORONEO 2002, p. 104.

¹² MARTORELLI 1999, pp. 582-583.

L'associazione presso un' *insula episcopalis*¹³ della residenza vescovile e di ambienti destinati alle attività produttive è variamente riscontrata¹⁴, ad esempio nei casi di San Pietro a Canosa di Puglia (fig. 6)¹⁵ e San Giusto nella valle del Celone¹⁶.



Fig. 6 - Veduta dall'alto del complesso paleocristiano di S. Pietro a Canosa (daVOLPE 2007, p. 135, fig. 135 - rielab. grafica F. Collu).

¹³ L'*insula episcopalis* costituisce l'insieme degli edifici che si raccolgono intorno alla cattedrale, riservati ad attività di vario genere: pastorali, amministrative, residenziali (come la *domus episcopalis* o *episcopium*), di rappresentanza, cerimoniali, di servizio (CANTINO WATAGHIN 2004).

¹⁴ MARTORELLI 1999, pp. 571-596.

¹⁵ VOLPE *et al.* 2003, pp. 107-164; VOLPE *et al.* 2007, pp. 1113-1165.

¹⁶ VOLPE 2007, pp. 131-168.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

Ai confini dell'impero P. CORRIAS, S. COSENTINO, *Ai confini dell'impero: storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, Cagliari 2002.

CANTINO WATAGHIN 2004 G. CANTINO WATAGHIN, *La cattedrale*, in CANTINO WATAGHIN, LAMBERT 2004.

CANTINO WATAGHIN, LAMBERT 2004 G. CANTINO WATAGHIN, C. LAMBERT, *L'Europa Tardoantica E Medievale. Il Cristianesimo Nelle Regioni Occidentali. Il Gruppo Episcopale*, in MdA on line, 2004.

CIAC XI N. DUVAL (a cura di), *Actes du XI Congrès International d'archéologie chrétienne* (Lyon, Vienne, Grenoble, Genève et Aoste, 21-28 septembre 1986), Rome 1989.

CNAC VII E. RUSSO (a cura di), *1983-1993: dieci anni di archeologia cristiana in Italia. Atti del VII Congresso Nazionale di Archeologia cristiana* (Cassino, 20-24 settembre 1993), I-III, Cassino 2003.

CNAC IX R. M. BONACASA CARRA, E. VITALE (a cura di), *La cristianizzazione in Italia fra Tardoantico e Altomedioevo. Atti del IX Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana* (Agrigento, 20-25 novembre 2004), II, Palermo 2007.

Cornus I.1 A. M. GIUNTELLA, *Cornus I.1. L'area cimiteriale orientale = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 13. 1, Oristano 1999.

- CORONEO 2002 R. CORONEO, *La cultura artistica, in Ai confini dell'impero*, Cagliari 2002, pp. 99-107.
- CUGLIERI III AA. VV., *Il suburbio delle città in Sardegna: persistenze e trasformazioni. Atti del III Convegno di studio sull'archeologia tardoromana e altomedievale in Sardegna* (Cagliari, 28-29 giugno 1986) = *Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 7, Taranto 1989.
- MARTORELLI 1999 R. MARTORELLI, *Riflessioni sulle attività produttive nell'età tardoantica e altomedievale: esiste un artigianato "ecclesiastico"?*, in RAC, LXXV, pp. 571-596.
- MARTORELLI 2012b R. MARTORELLI, *I nuovi orientamenti dell'Archeologia Cristiana in Sardegna*, in *Atti delle giornate di studio di archeologia e storia dell'arte a 20 anni dall'istituzione del Dipartimento di Scienze archeologiche e storico-artistiche dell'Università di Cagliari* (Cagliari, 1-5 marzo 2010), *ArcheoArte*, Supplemento, I, 2012, pp. 415-434.
- MdA on line *Il Mondo dell'Archeologia.*
[http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/il%20mondo%20dell'archeologia/http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/il mondo dell%27archeologia/](http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/il%20mondo%20dell'archeologia/http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/il%20mondo%20dell'archeologia/)
<http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/il mondo dell%27archeologia/>
- PANI ERMINI 1984c L. PANI ERMINI, *Recenti contributi dell'archeologia per la Sardegna paleocristiana e alto medievale*, in *RenPontAcc*, LIII, LIV, 1980-1981, 1981-1982 (1984), pp. 221-245.
- PANI ERMINI 1989c L. PANI ERMINI, *L'Italia centro-meridionale e insulare*, in TESTINI *et al.* 1989, pp. 58-87.

- PANI ERMINI 2003 L. PANI ERMINI, *Scavi e scoperte di archeologia cristiana in Sardegna dal 1983 al 1993*, in CNAC VII, II, pp. 891-920.
- PANI ERMINI, GIUNTELLA 1989 L. PANI ERMINI, GIUNTELLA, *Complesso episcopale e città nella Sardegna tardo romana e altomedievale*, in CUGLIERI III, pp. 63-83.
- SPANU 1998 P. G. SPANU, *La Sardegna bizantina tra VI e VII secolo*, Oristano 1998.
- SPANU 2007 P. G. SPANU, *Le sedi diocesane della Sardinia in età bizantina: alcune note d'aggiornamento*, in CNAC IX, 2, pp. 1449-1468.
- TESTINI *et al.* 1989 P. TESTINI, G. CANTINO WATAGHIN, L. PANI ERMINI, *La cattedrale in Italia*, in CIAC XI, pp. 5-87.
- VOLPE 2003 G. VOLPE, *Considerazioni generali*, in VOLPE *et al.* 2003, pp. 150-161.
- VOLPE 2007 G. VOLPE, *Architecture and Church power in late Antiquity: Canosa and San Giusto (Apulia)*, in L. LAVAN, L. ÖZGENEL, A. SARANTIS (a cura di), *Housing in Antiquity. From Palaces to Shops*, Leiden - Boston 2007, pp. 131-168.
- VOLPE *et al.* 2003 G. VOLPE, C. ANNESE, M. CORRENTE, G. DE FELICE, P. DE SANTIS, P. DE SANTIS, P. FAVIA, R. GIULIANI, D. LEONE, D. NUZZO, A. ROCCO, M. TURCHIANO, *Il complesso paleocristiano episcopale di San Pietro a Canosa. Seconda relazione preliminare (campagna di scavi 2002)*, in AM, XXX, 2003, pp. 107-164.
- VOLPE *et al.* 2007 G. VOLPE, P. FLAVIA, R. GIULIANI, D. NUZZO, *Il complesso sabiniano di San Pietro a Canosa*, in CNAC IX, pp. 1113-1165.

■ Periodici e riviste

AM *Archeologia Medievale, cultura materiale, insediamenti, territorio*, Firenze, I, 1973 e ss.

RAC *Rivista di Archeologia Cristiana*, Città del Vaticano, I, 1924 e ss.

RenPontAcc *Atti della Pontificia Accademia romana di archeologia. Rendiconti*, Città del Vaticano, I, 1923 e ss.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a